

Le rappresentazioni cartografiche medievali tra mito, religione e conoscenza

Dino Gavinelli

Università degli Studi di Milano

Una premessa: la cartografia del passato come prodotto artistico, documento storico e abilità

La rappresentazione del mondo attraverso i capolavori e le stranezze degli antichi cartografi, la maestria di certi disegni, delle immaginazioni e degli “arzigogoli”.

Una geografia con numerosi errori, imprecisioni e proporzioni inesatte delle terre e dei mari.



La carta del passato e la cosmografia come autorappresentazioni

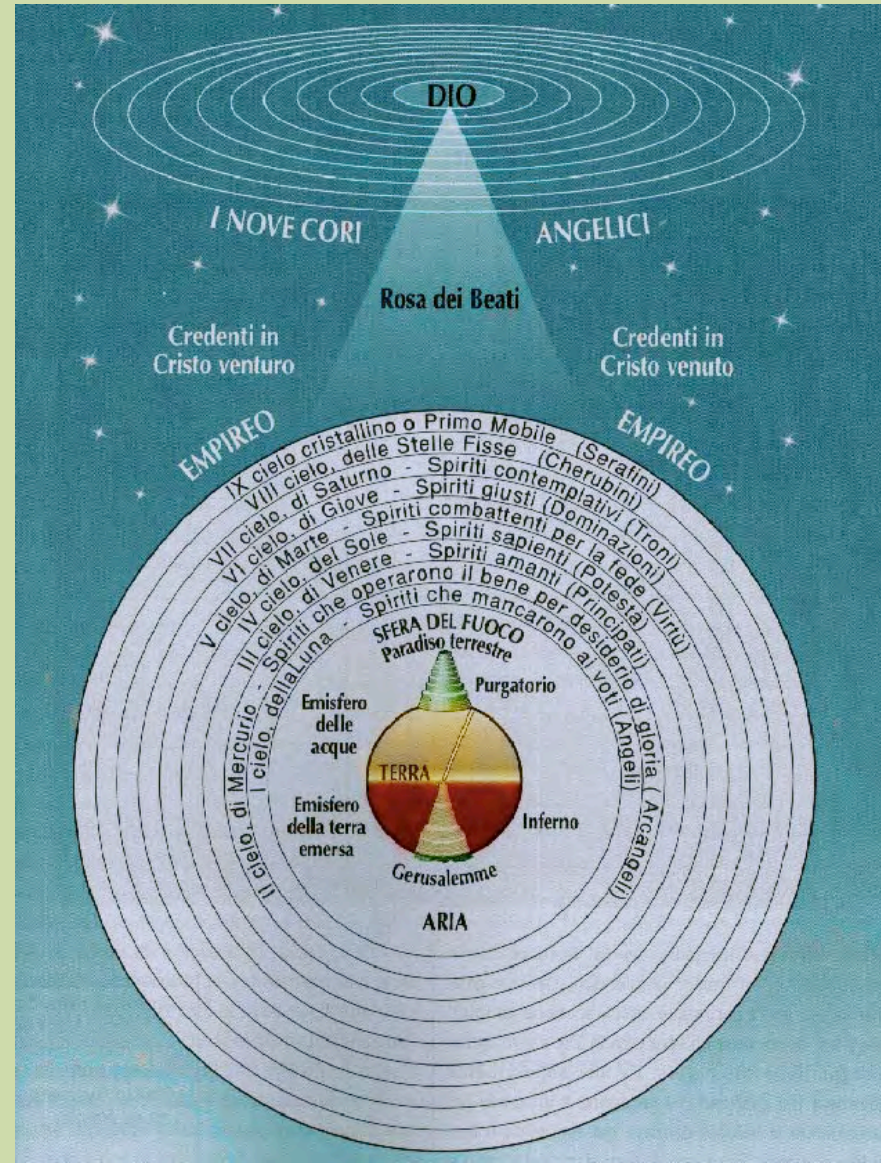
In realtà, nel mondo del passato la conoscenza dell'universo aveva uno sviluppo molto sofisticato e le diverse carte rispondono a codici di comunicazione molto diversi da una cultura all'altra.

Nelle carte del passato possiamo leggere le convinzioni, le idee, le paure di una determinata epoca, la dimensione terrena e ultraterrena e molto altro.

Si tratta di testimonianze di un determinato tempo storico, di una certa cultura.

La geografia e la cosmografia dantesche

La poetica di Dante poggia su solide basi dottrinali, teologiche, filosofiche, scientifiche, morali ma anche geografiche e cosmografiche. L'universo dantesco, fondato su morale e allegorie, presume anche una concezione della realtà geografica estremamente rigorosa dei dati e delle rappresentazioni della sua epoca e delle epoche precedenti.



La Terra di Dante

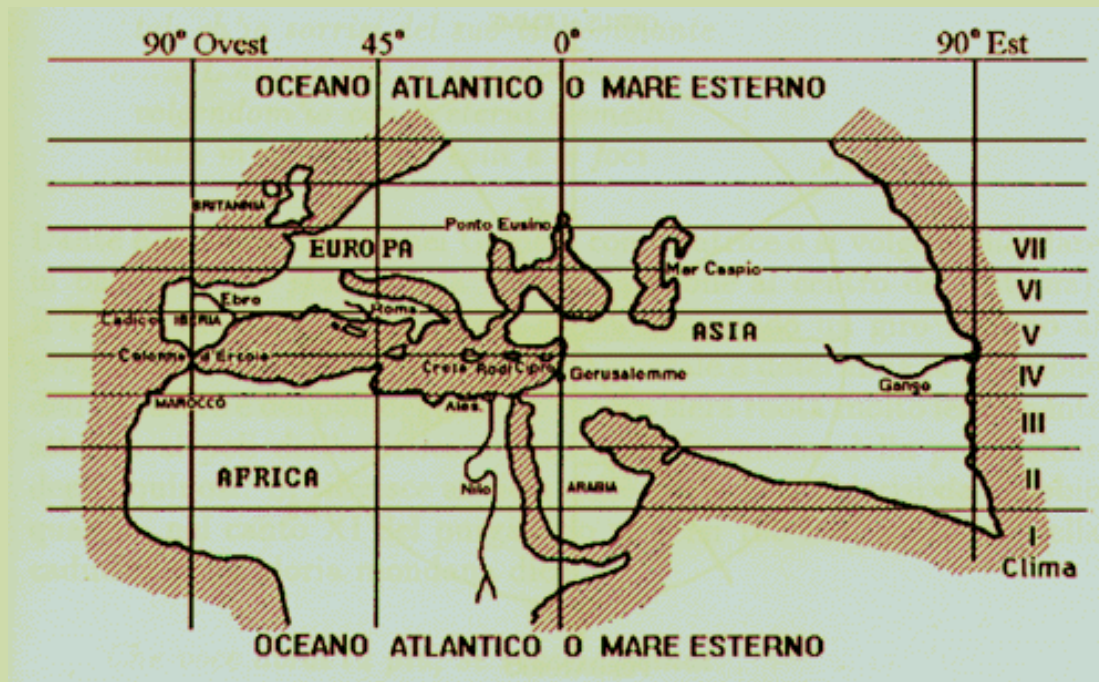
Un minuscolo globo, immobile al centro dell'Universo sferico, dalle dimensioni incommensurabili, diviso in due emisferi eguali da due meridiani che, partendo dai Poli tagliano perpendicolarmente il piano dell'Equatore.

Uno spazio abitato che va dalle isole Fortunate alle foci del Gange.

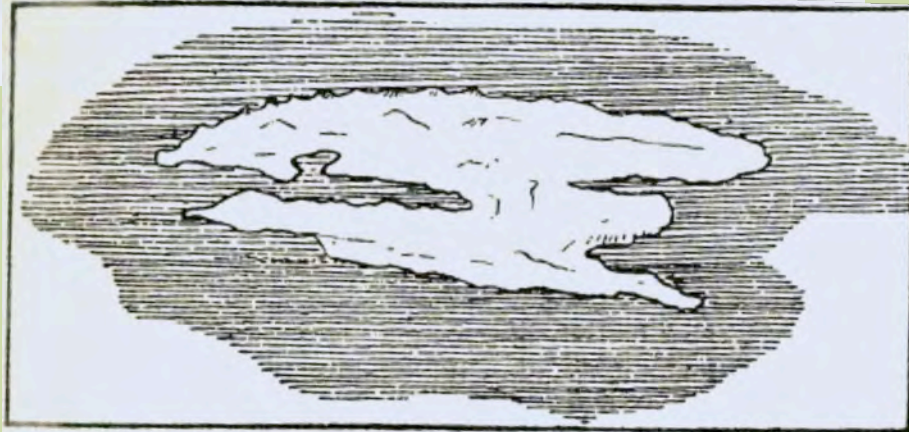
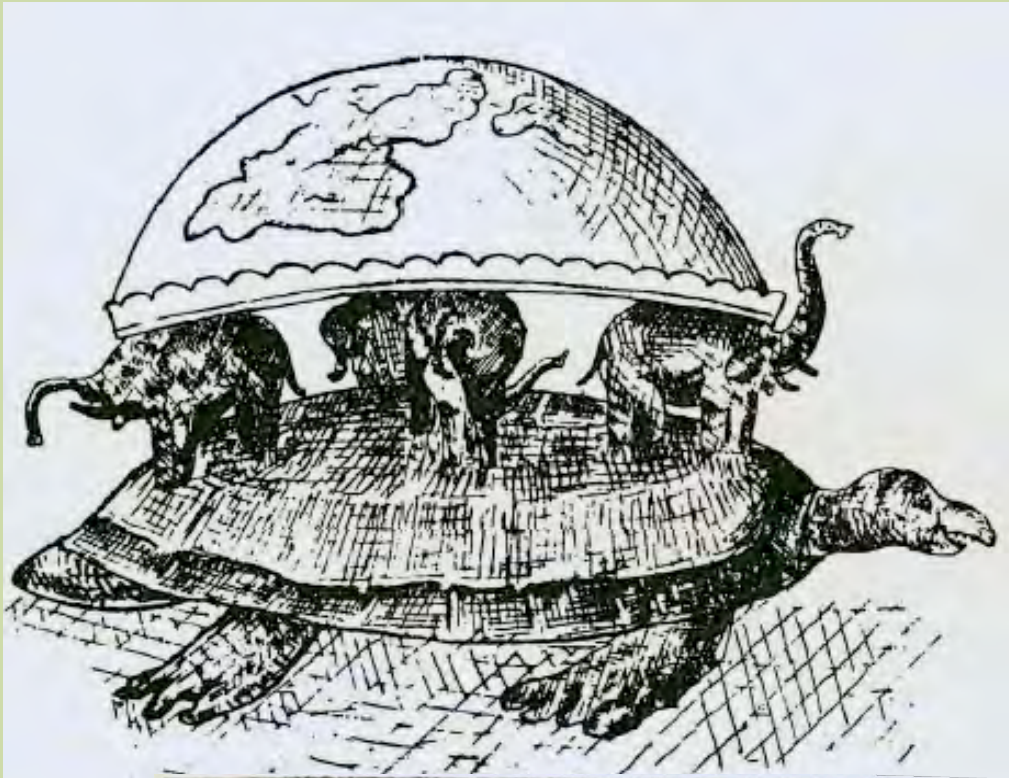


Il mondo abitato (ecumene) di Dante

«Già era 'l sole a l'orizzonte giunto / lo cui meridian cerchio coverchia / Ierusalem col suo più alto punto;/e la notte, che opposita a lui cerchia / uscia di Gange fuor con le bilance...». *Purgatorio*, canto II, 1-5



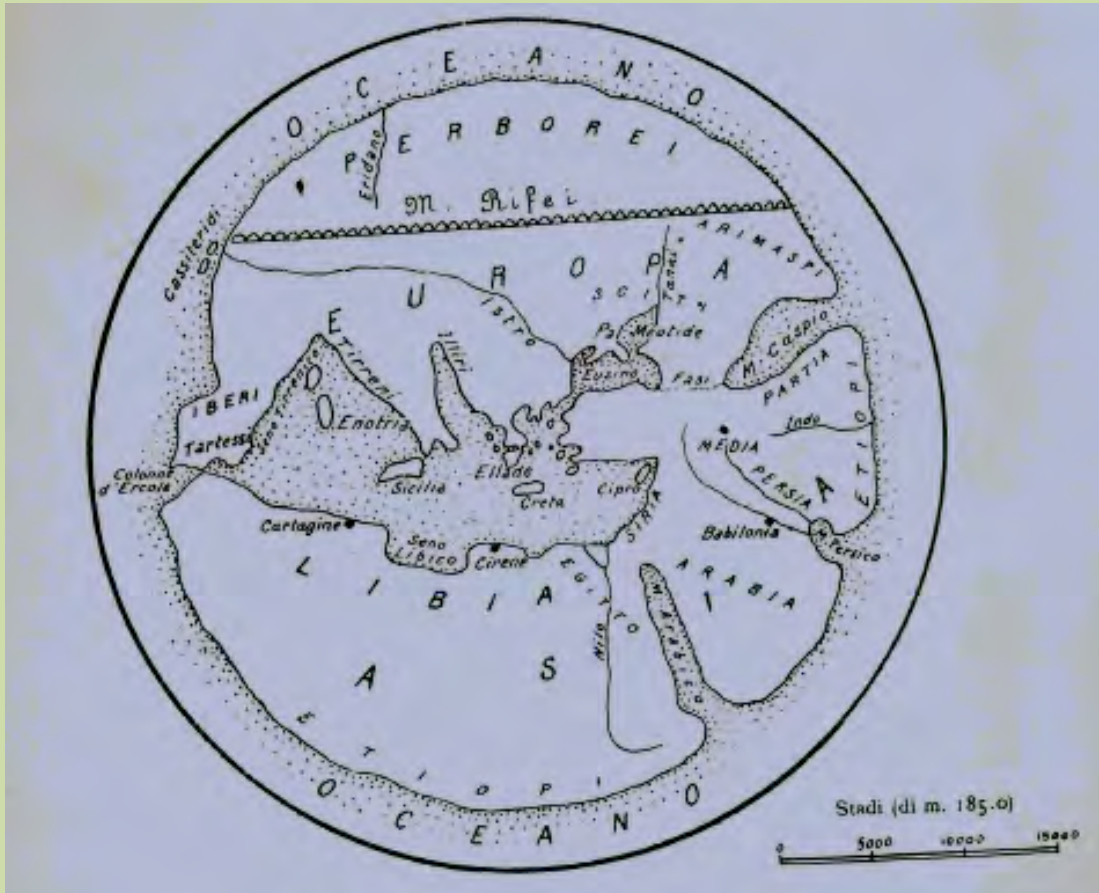
Concezioni cosmografiche antiche



Gli antichi astronomi e cartografi indiani in base alle loro osservazioni astronomiche e geografiche intravidero per primi la curvatura terrestre

La prima concezione della Terra secondo la Bibbia: massa terrestre pianeggiante che galleggia sul mare che la circonda

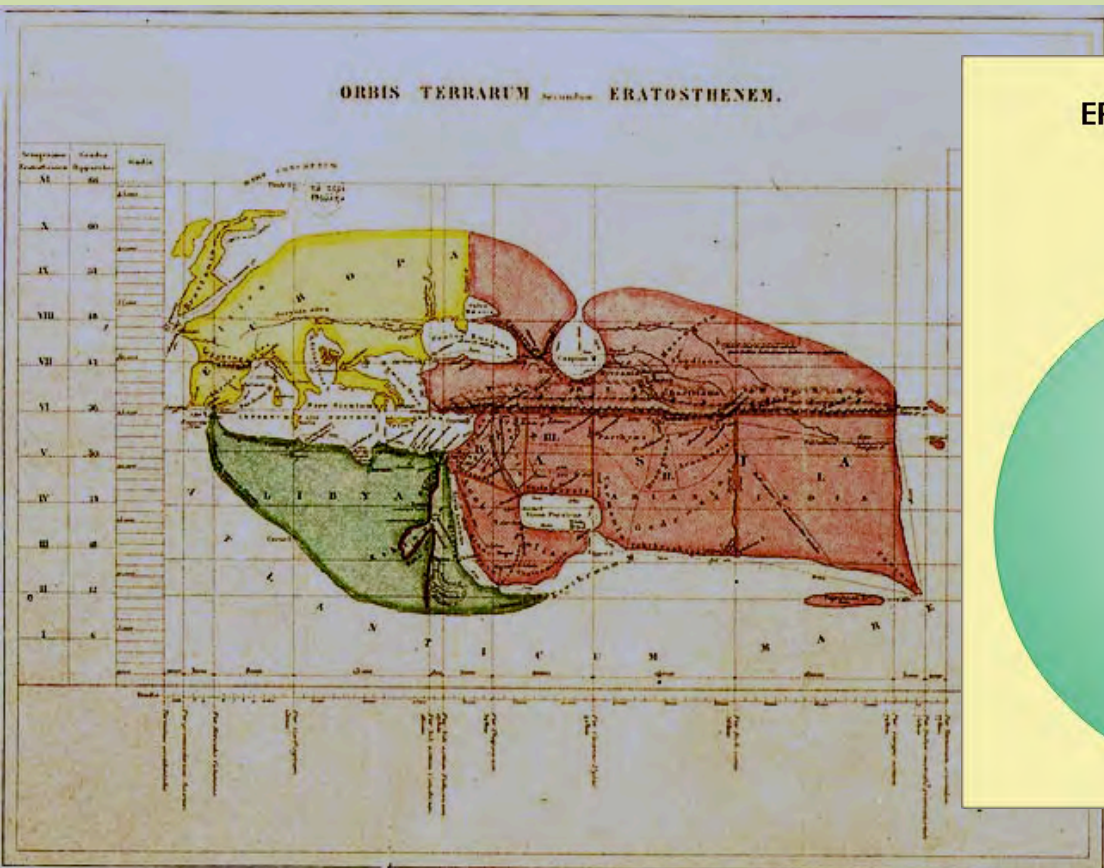
Le nostre basi cartografiche: la cartografia « razionale » dell'antica Grecia



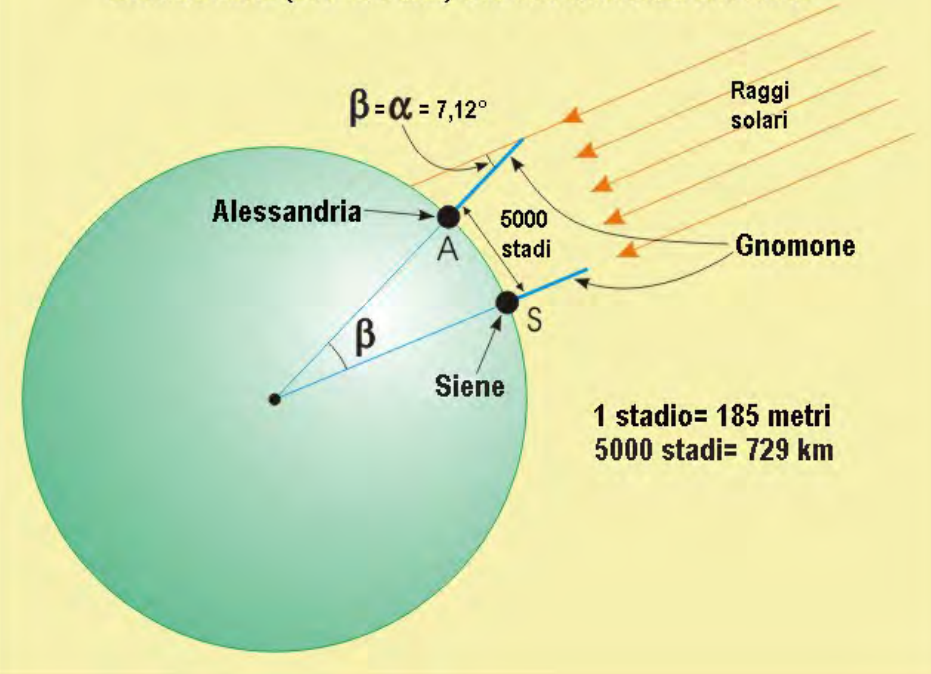
La scuola ionica
e la carta di
Anassimandro
di Mileto: la
prima carta
dell'ecumene
conosciuto
(550a.C)

Il mondo di Eratostene (III sec. a.C.) e la cartografia che misura lo spazio

Il primo reticolato geografico, un disegno già preciso
del Mediterraneo e la tripartizione del Mondo



ERATOSTENE (276-194 a.C.) e la circonferenza terrestre.

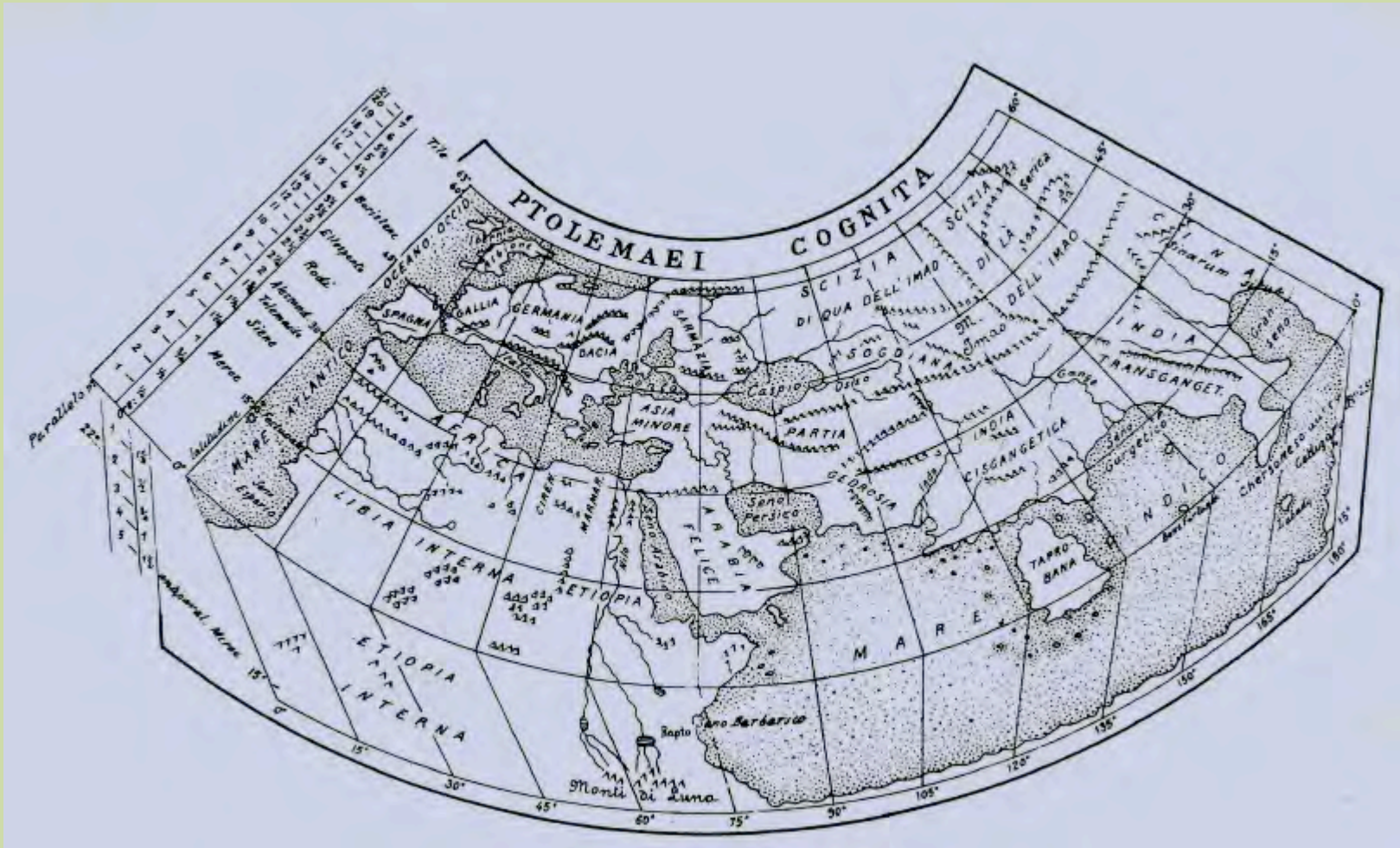


La carta come arte e memoria storica

Un esempio di cartografia romana: la Terra secondo Pomponio Mela (I sec. d.C.)



La geografia di Tolomeo: testi, carte geografiche e cosmografia nel II sec. d.C





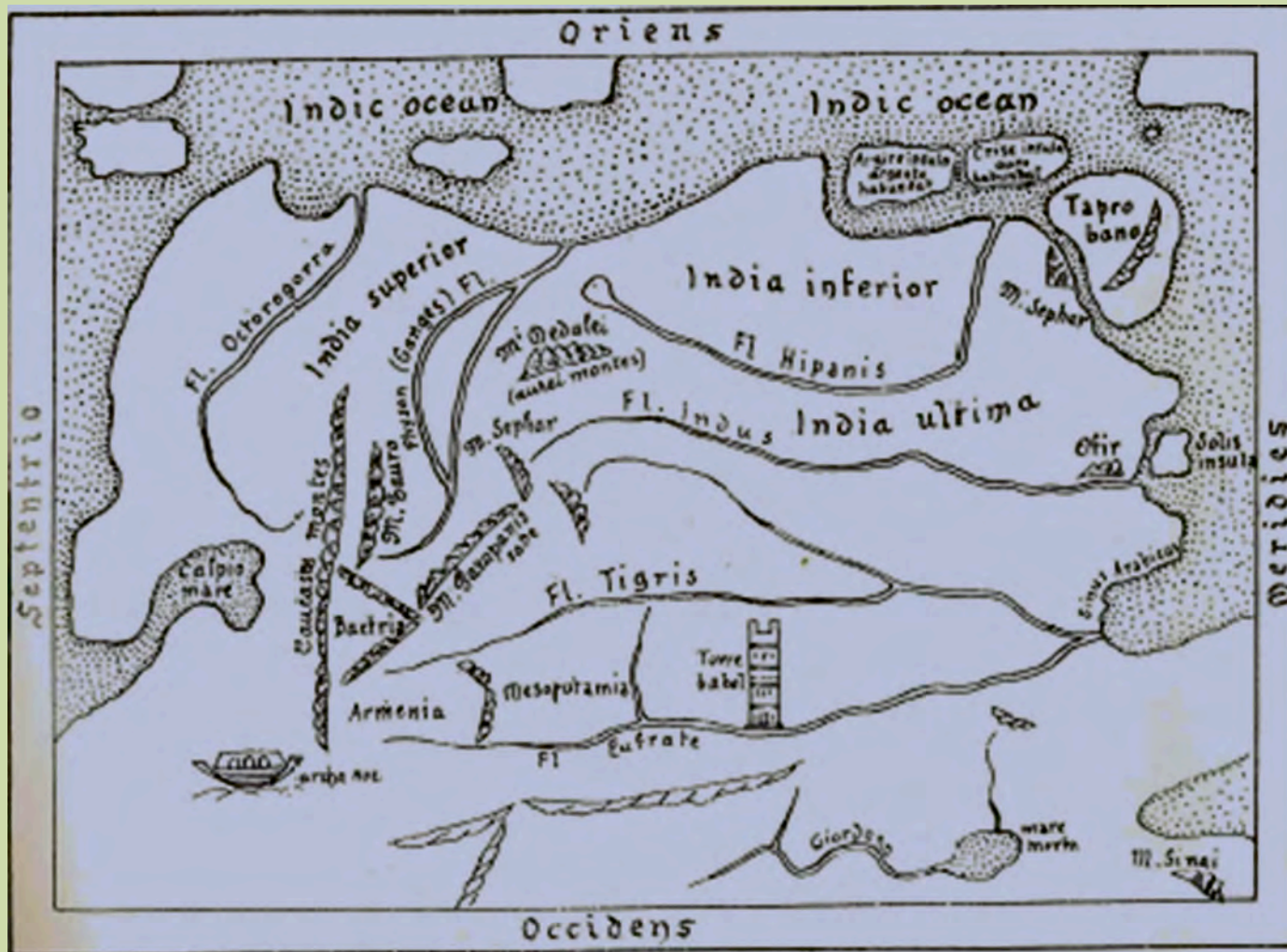
La cartografia
romana

gli *itineraria*
scripta e gli
itineraria
picta



La Tabula
Peutingeriana
(IV sec. d.C.)

La cartografia cristiana



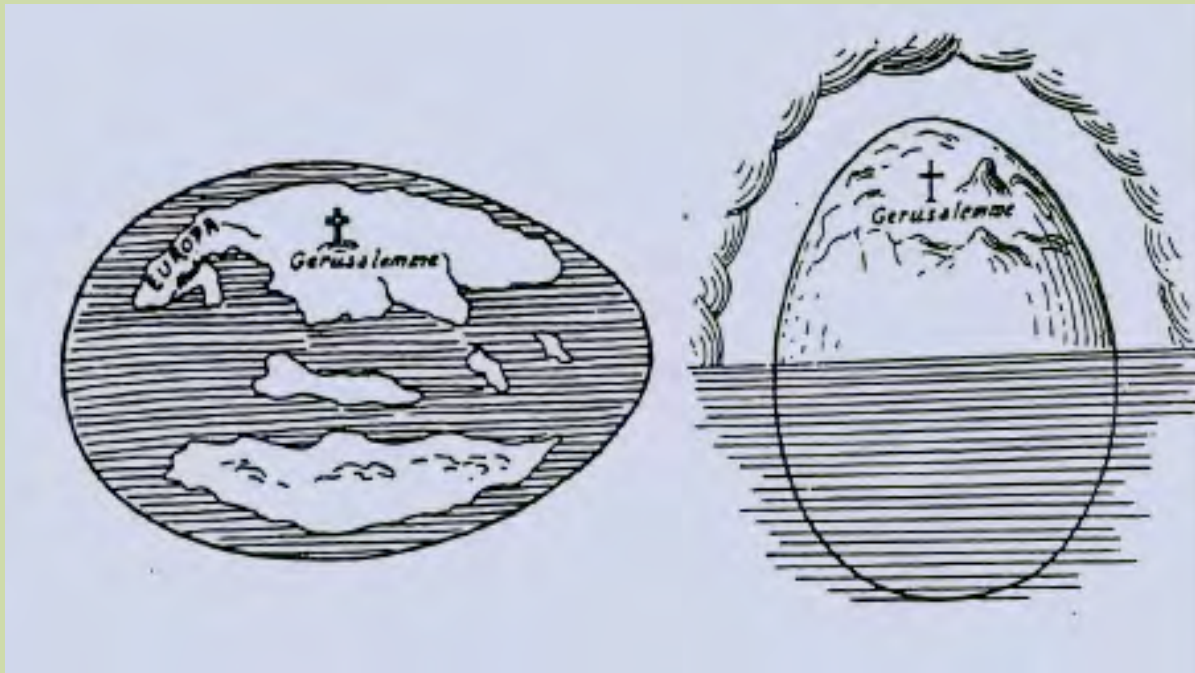
La Carta di San Girolamo del IV sec. d.C. rappresenta i luoghi biblici

Città e villaggi intorno al Mar Morto: il primo cartogramma del mondo (VI sec.)



Concezioni cosmografiche cristiane

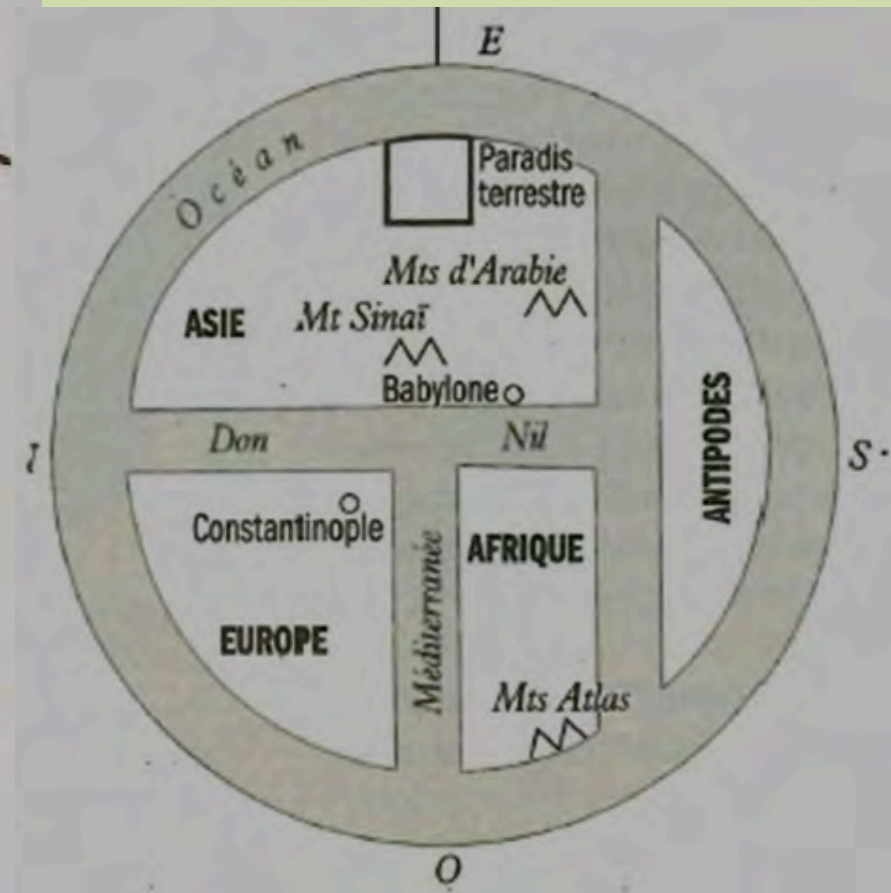
La Terra secondo il venerabile Beda, Dottore della Chiesa (VII sec. d.C.)



«Vedi oltre fiammeggiar l'ardente spiro / d'Isidoro, di Beda e
di Riccardo / che a considerar fu più che viro». *Paradiso*, canto X,
130-132

Le carte TO (una T nella O)

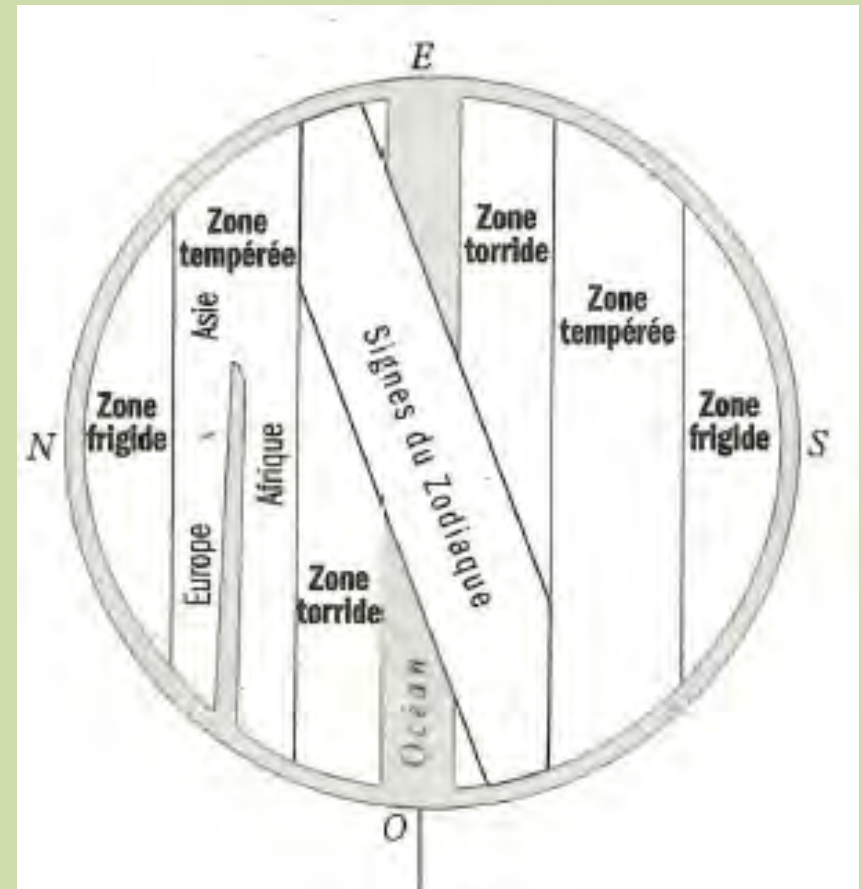
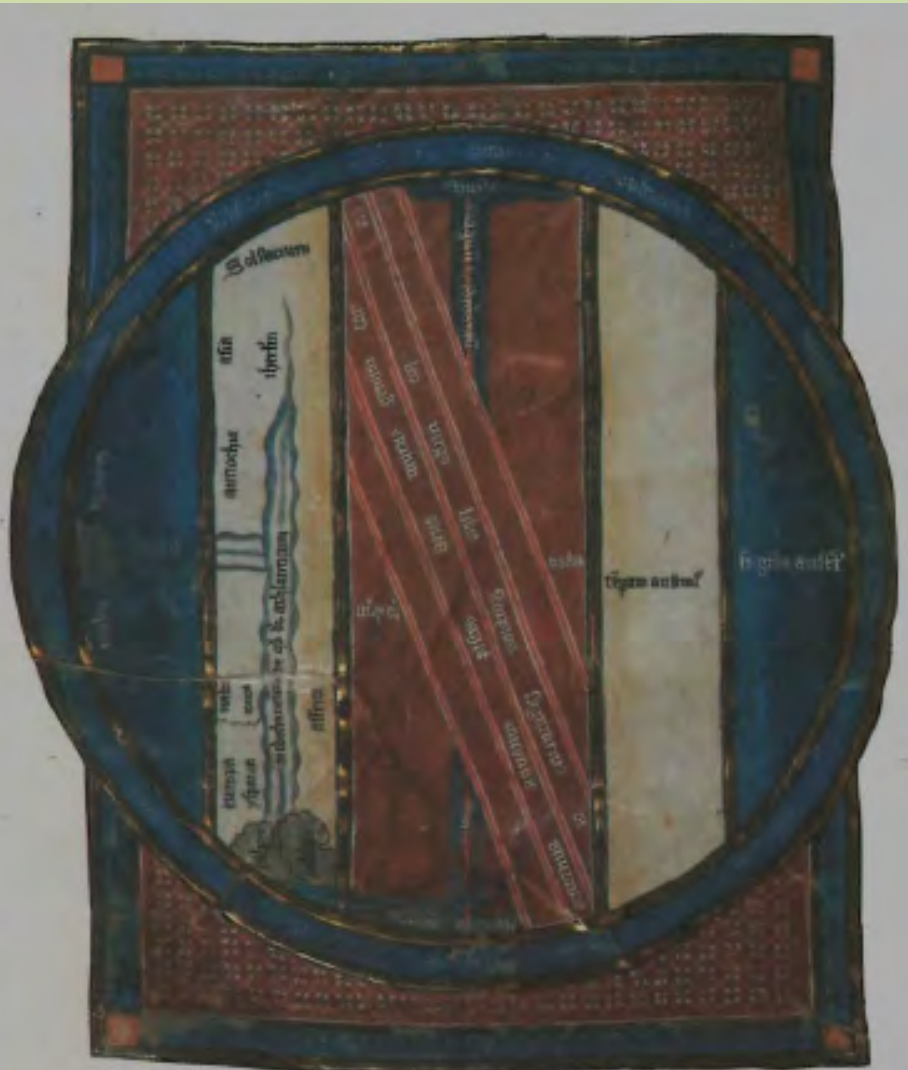
e il loro ordine cartografico dai toni mistici



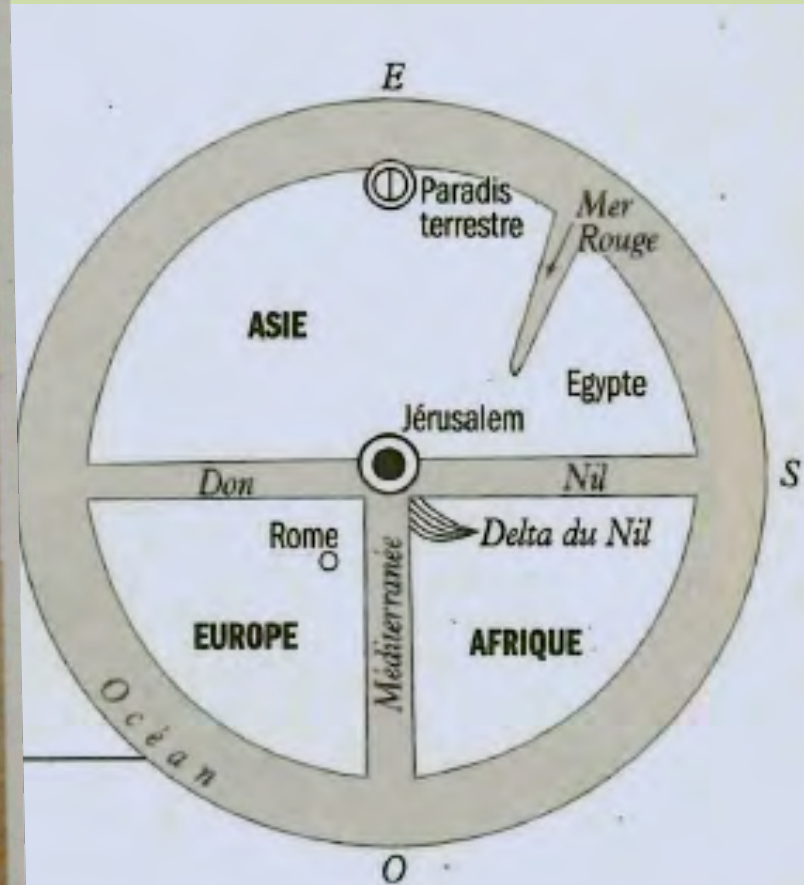


Il mappamondo di Enrico di Magonza (1110)

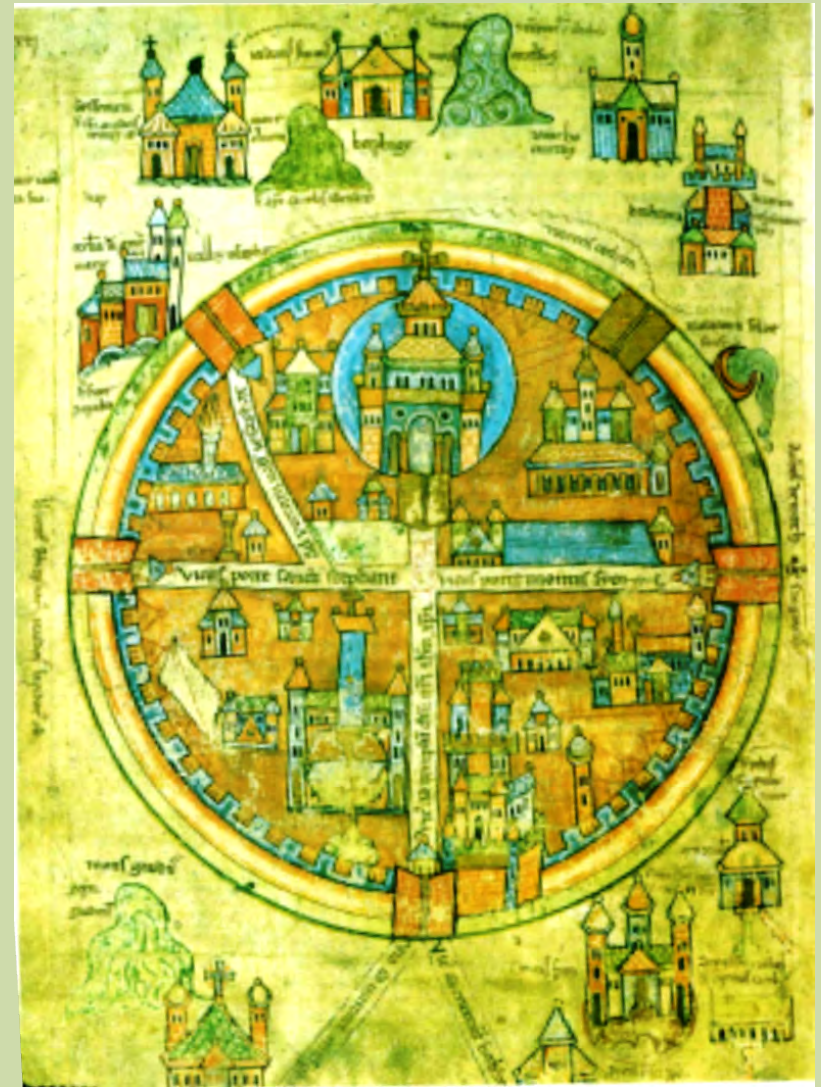
Il mappamondo zonale e climatico del 1277: una cartografia tematica



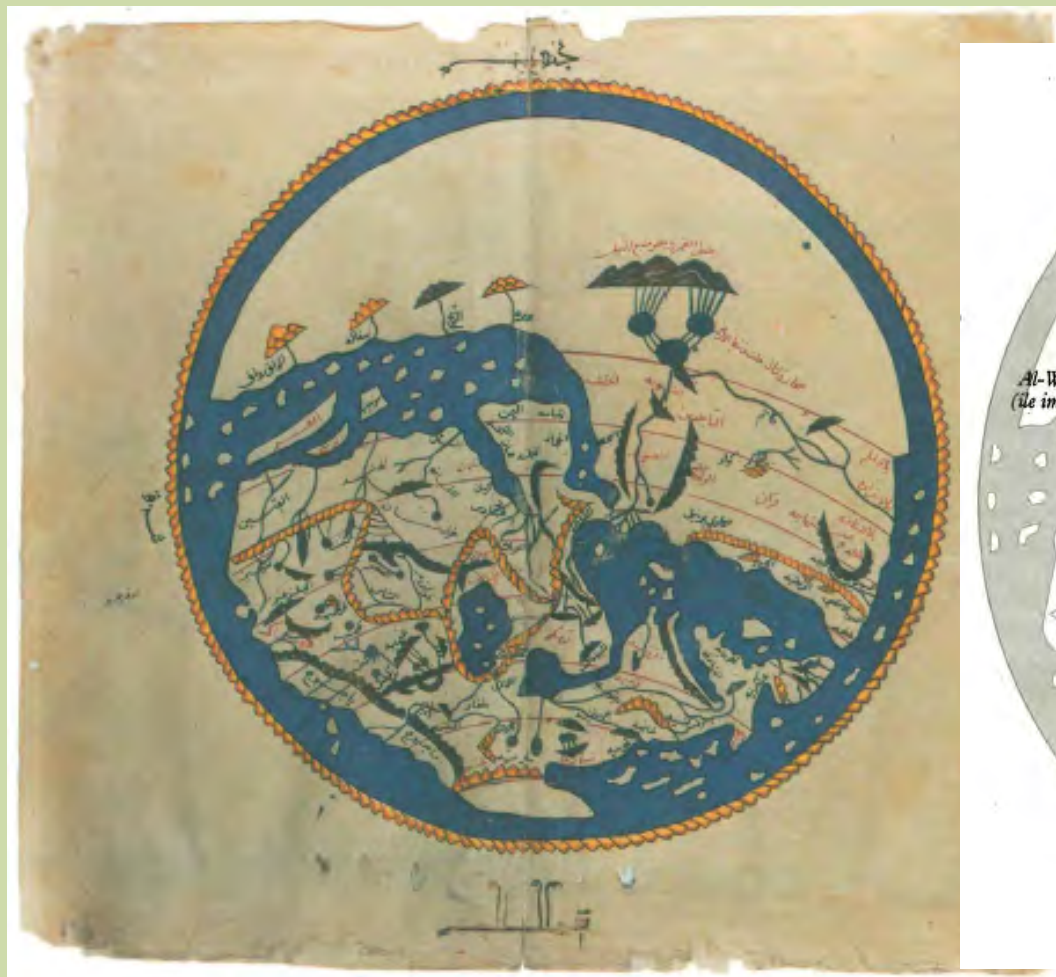
La Mappa Mundi nel Salterio: Gerusalemme al centro del mondo



Due visioni di Gerusalemme nel XII secolo



La cartografia araba: Al Idrisi (1099-1165) e Baghdad al centro del mondo



CARTA D'ITALIA SECONDO IL GEOGRAFO EDRISI (1154)

DA UN CODICE DELLA BIBLIOTECA BODLEIANA, OXFORD

Atti dei Lincei Mem. sc. mor. Serie 2^a Vol. VIII.

3^o Compartimento del IV Clima

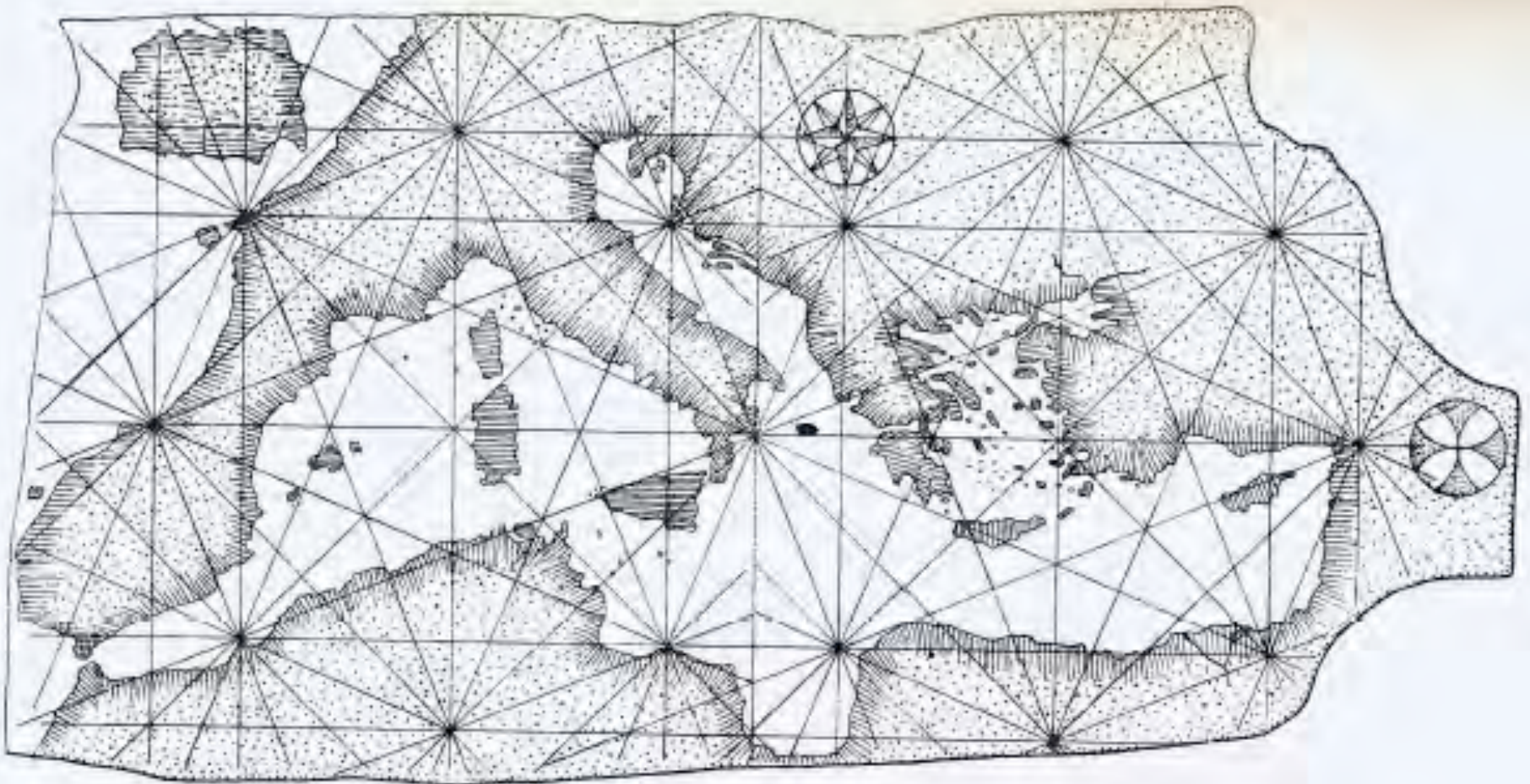
2^o Compartimento del IV Clima



3^o Compartimento del V Clima

2^o Compartimento del V Clima

**La cartografia per viaggiare e.....
per il business commerciale:
la Carta Pisana del 1311**



La cartografia e la geografia di Dante

Una visione geocartografica che viene da lontano, che ci parla di un mondo piccolo, sferico conosciuto solo in parte:

« Col viso ritornai per tutte quante/ le sette spere, e vidi questo globo/ tal ch'io sorrisi del suo vil sembiante »

Paradiso, XXII, 133-135

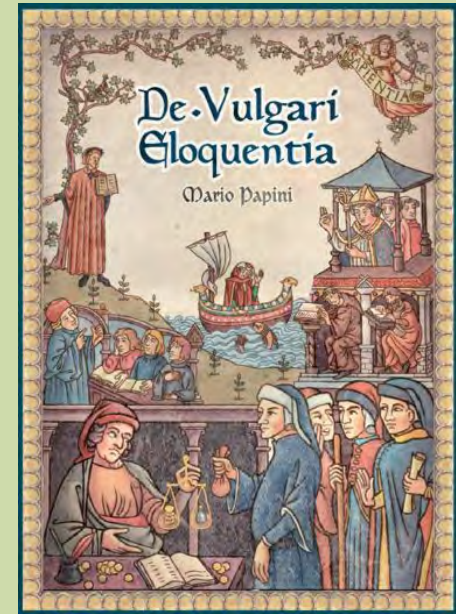


Per concludere

Una conoscenza approfondita della scala locale (soprattutto dell'Italia) che sfuma mano a mano che si amplia il quadro geografico e ci si allontana dalla nostra penisola.

Una varietà di aspetti geodetici, di cartografie, di geografie (generale, regionale, fisica, antropica).

Interessi ampi e quasi moderni.



Grazie per la vostra attenzione!

dino.gavinelli@unimi.it





This work is licensed under a
Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License

